

# «Basta con gli schizzi di fango»

## *I funzionari di Polizia contro il Siulp che attacca il questore*

**FORLÌ.** Durissima e piccata la replica dell'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia all'intervento di ieri del Siulp, che lamentava i trasferimenti all'interno della Questura degli aderenti al sindacato, ormai in rotta col Questore Calogero Germanà di cui il Siulp continua a chiedere le dimissioni.

«Basta dicono con gli schizzi di fango che in maniera irresponsabile e pretestuosa vengono gettati sui dirigenti degli uffici (compresa la richiesta di trasferimento.....) tutte le volte in cui non si riesce ad ottenere qualcosa (e di questo "qualcosa" gli ignari lettori sono destinati quasi sempre a rimanere inconsapevoli, perchè difficilmente si ha il coraggio di giocare a carte scoperte...) Siamo stufi dei messaggi trasversali e della strumentalizzazione di decisioni organizzative cui si pretende di attribuire significati, millantando successi raggiunti attraverso pressioni sugli organi di vertice. L'associazione funzionari di Polizia di fronte all'ennesimo articolo apparso sulla stampa locale non può non sottolineare che lo stile è or-

mai tristemente noto e consiste nel prospettare arbitri di vario genere, vessazioni nei confronti del personale, disfunzioni organizzative, rispetto alle quali corre, però l'obbligo, di sottolineare alcune elementari osservazioni».

«Non tutto, a livello gestionale - prosegue - è materia di confronto ed interlocuzione con le organizzazioni sindacali. Il sindacato può e deve (anche noi lo facciamo) lamentare la lesione ingiustificata delle proprie attribuzioni, delle prerogative normativamente previste, tutelate e riconosciute. E le materie in cui il confronto tra amministrazione (i cui interessi il Funzionario doverosamente rappresenta e sostiene, anche a rischio di adottare decisioni, per così dire, "impopolari") e sindacati, viene assicurato, con forme e modalità "tipiche" e non surrogabili, sono, ci permettiamo di ricordare, previste dalla legge e non rimesse alla valutazione di chi ritiene di poter inviare messaggi subliminali camuffandoli sotto forma di legittime rivendicazioni».



Difeso il Questore

